

Silvia Altran

Sindaco del Comune di Monfalcone

Il progetto didattico sul territorio monfalconese realizzato nell'ambito del Laboratorio di progettazione urbanistica del Corso di studi in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, e poi con il workshop, in collaborazione con l'Associazione culturale ETRA, "Una nuova abitabilità per Monfalcone e il suo territorio", è stato una straordinaria occasione di confronto e di produzione di idee per la nostra città.

Monfalcone è una realtà del tutto particolare, in fondo un piccolo centro, se rimaniamo ai semplici dati demografici e di estensione territoriale, ma, approfondendone la conoscenza, ci troviamo di fronte a una realtà estremamente più complessa.

La città rappresenta il fulcro di uno dei poli industriali più sviluppati della Regione. Una tradizione industriale che, nel corso della storia, ha segnato l'urbanizzazione e il rapporto con il territorio. La città e i suoi servizi sono un punto di riferimento per i comuni vicini e l'intero territorio è fortemente antropizzato, pur stendendosi in una piccola fascia tra il Carso e il litorale. In conseguenza della sua natura industriale e della posizione geografica, la città è sempre stata segnata dalla presenza di rilevanti infrastrutture nell'ambito dei trasporti, con il passaggio di importanti assi stradali e ferroviari, il porto e l'aeroporto nelle sue prossimità. Oltre al piano urbanistico e infrastrutturale Monfalcone è sempre stata significativamente segnata nel suo paesaggio urbano dalle trasformazioni sociali e demografiche. Luogo di immigrazione, sin dalla nascita dei cantieri navali e del suo tessuto industriale ai primi del Novecento, il suo ambiente urbano è sempre stato fortemente sensibile ai cicli economici e alle conseguenti ricadute sociali. Intere aree cittadine sono nate per accogliere i nuovi lavoratori e, nel corso degli anni, sono state ristrutturate per offrire i servizi necessari.

Monfalcone, insomma, è un laboratorio delle trasformazioni e mantenere un virtuoso rapporto tra presenza umana e ambiente è sempre stata una sfida per chi la amministra. Il lavoro che questo volume illustra, offre un'importante analisi dell'ambiente urbano e delle prospettive di intervento. Di grande importanza è stato l'approccio che ha coinvolto i diversi aspetti della vita cittadina, analizzando le criticità e le opportunità del nostro territorio da diversi punti di vista, proponendo soluzioni che possano tenere conto della complessità delle diverse questioni e dell'obiettivo di migliorare la vivibilità e fruibilità del territorio.

L'esposizione dei lavori di studio e progettazione ha destato molto interesse non solo tra gli amministratori pubblici e gli addetti ai lavori ma anche tra i cittadini che hanno visitato la mostra e, attraverso un questionario, hanno espresso i loro pareri sulla città e i suoi problemi. Si è trattato di un'iniziativa importante e che abbiamo l'ambizione di far proseguire nei prossimi anni. Voglio allora ringraziare, a nome dell'amministrazione comunale, l'Università di Trieste e l'Associazione culturale ETRA e, naturalmente, tutti gli studenti che con il loro impegno e la loro capacità di prefigurare trasformazioni per città e territori, hanno offerto a noi amministratori pubblici degli spunti importanti per la futura programmazione del territorio.

Sarà nostro impegno proseguire in questa collaborazione in un rapporto virtuoso tra Università e pubblica amministrazione che può portare frutti positivi per la nostra comunità.